



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

**Scuola di
Giurisprudenza**

**LINEE GUIDA
PER LA STESURA DELLA TESI DI LAUREA**

DA DOVE COMINCIO LA MIA RICERCA?



Tipologie di materiale utile per la Tesi

Il materiale bibliografico utile ai fini della Tesi è estremamente eterogeneo, e comprende (oltre ovviamente agli atti normativi) svariate tipologie di pubblicazioni scientifiche.

Senza dilungarsi in particolari ed approfondite distinzioni, si offre di seguito una sorta di 'legenda' sui tipi di fonti più comuni, utile a meglio comprendere la nomenclatura che verrà utilizzata d'ora in poi.

Articoli su riviste scientifiche

Pubblicazioni di dimensioni solitamente piuttosto ridotte, che trattano argomenti specifici, e che sono raccolte nell'ambito di periodici scientifici.

Lavori preparatori, atti parlamentari

Reperibili in apposite raccolte ufficiali, danno conto della genesi delle norme giuridiche. Possono essere assai utili per inquadrare congruamente i provvedimenti esaminati.

Manualistica

Si tratta di testi di carattere generale-istituzionale, orientati più o meno marcatamente alla didattica di una determinata disciplina. Solitamente costituiscono gli stessi testi utilizzati per i corsi universitari; per questa loro natura, non possono e non debbono costituire il riferimento bibliografico prevalente.

Materiale giurisprudenziale

Com'è ovvio, sotto tale nomenclatura vanno ascritte più tipologie di fonti: sentenze, decreti, ordinanze. Si trovano solitamente raccolte in forma cartacea (sia per esteso, sia in appositi 'massimari', cioè collezioni di massime), oppure singolarmente in forma digitale, organizzate in banche dati.

Monografie

Si tratta di testi scientifici che hanno ad oggetto un singolo argomento (od una serie di argomenti correlati fra loro). Di regola sono redatte da un unico autore, oppure da più autori che collaborano sullo stesso testo.

Note a sentenza

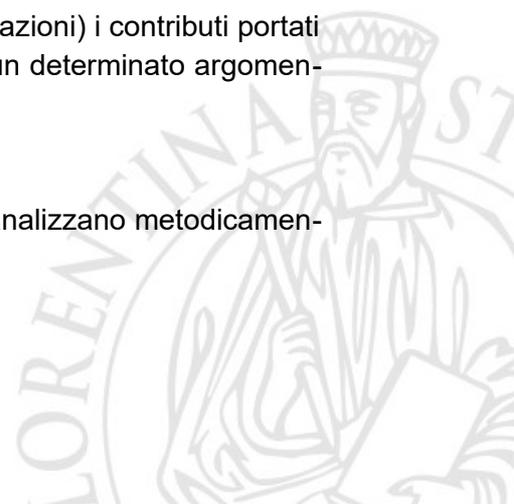
Si tratta di commenti a carattere scientifico, ben circostanziati, mirati all'analisi di una pronuncia giurisprudenziale. Sono raccolti in formato cartaceo o digitale, a cura di riviste o banche dati.

Raccolte di atti di convegni

Si tratta di volumi che raccolgono (sotto forma di articoli o relazioni) i contributi portati dai singoli studiosi che hanno partecipato a convegni scientifici su un determinato argomento. Sono spesso curati dagli organizzatori stessi dell'evento.

Trattati

Si tratta di opere scientifiche, solitamente molto ampie, che analizzano metodicamente una determinata disciplina.



Volumi collettanei

Simili alle monografie (ma in alcuni casi possono avere ad oggetto anche materie piuttosto ampie), queste pubblicazioni raccolgono contributi di più autori, ognuno dei quali tratta aspetti specifici di un argomento principale, solitamente sotto la direzione di uno o più curatori.

Voci enciclopediche

Si tratta di pubblicazioni (contenute in enciclopedie dall'oggetto generalissimo, ad es. la *Enciclopedia del Diritto*) che spiegano il più esaustivamente possibile il significato di un termine. Lunghi dall'essere semplici voci di vocabolario, tali scritti raggiungono spesso un notevolissimo livello di approfondimento scientifico.

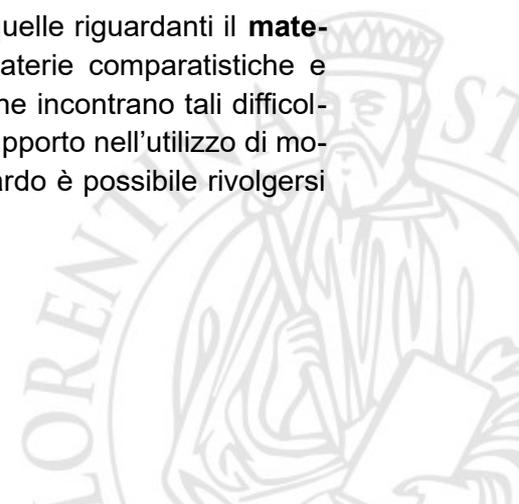
Reperimento del materiale bibliografico cartaceo

A seconda della tipologia della nostra Tesi, il materiale bibliografico potrà essere estremamente vario ed eterogeneo; diverse saranno, pertanto, le modalità di reperimento dello stesso.

Nella ricerca di pubblicazioni utili ai nostri fini, teniamo presente che il [Sistema Bibliotecario di Ateneo](#) (SBA), ed in particolare la nostra [Biblioteca di Scienze Sociali](#), offrono numerosi servizi utili agli studenti laureandi.

La ricerca del **materiale monografico** può essere svolta in maniera relativamente semplice tramite la pagina *Internet* del [Catalogo Generale di Ateneo](#). Esso raccoglie volumi reperibili in tutte le sedi bibliotecarie dell'Ateneo fiorentino (ad es. del Polo didattico di Sesto Fiorentino, o del Centro Studi per la storia del pensiero giuridico moderno, *etc.*). A questo si aggiunge il Sistema Bibliotecario degli Atenei Regione Toscana (SBART), che consente di cercare pubblicazioni in tutte le biblioteche degli Atenei toscani (nonché in molte risorse *on-line* internazionali). L'utilizzo di tali motori di ricerca è agevole e intuitivo; per ricerche più complesse o raffinate (come quelle relative alla giurisprudenza o ad estratti di riviste risalenti nel tempo) è possibile consultare il personale bibliotecario (disponibile anche su [appuntamento](#) per colloqui individuali), oppure partecipare ad uno degli utilissimi [corsi](#) organizzati dalla Biblioteca.

Solitamente, le ricerche che risultano più complesse sono quelle riguardanti il **materiale giuridico in lingua straniera** (indispensabili per Tesi in materie comparatistiche e spesso storico-teoriche, ma non solo). Per agevolare gli studenti che incontrano tali difficoltà, vengono organizzati, secondo un calendario variabile, corsi di supporto nell'utilizzo di motori di ricerca o banche dati stranieri. Per ogni informazione a riguardo è possibile rivolgersi al personale della Biblioteca stessa.



Per quanto concerne la **manualistica**, le ultime edizioni delle opere (attualmente in uso nei corsi didattici) sono reperibili presso gli scaffali a consultazione libera del piano terra. Le edizioni passate di tali pubblicazioni sono invece conservate nel magazzino e disponibili su richiesta.

E' inoltre possibile consultare **volumi antichi** o comunque di particolare pregio, conservati nei nutriti Fondi Storici di cui le nostre biblioteche dispongono. Le modalità per la richiesta e per la consultazione sono specificate a [questo indirizzo](#).

Da segnalare è anche la possibilità di usufruire del servizio di prestito interbibliotecario (*Interlibrary Loan*, ILL). Tale servizio consente di ottenere in prestito libri, articoli o parti di libri non reperibili nell'Ateneo Fiorentino. Alcune biblioteche italiane convenzionate con il nostro Ateneo offrono un servizio di prestito totalmente gratuito; altre, invece, richiedono costi aggiuntivi per la spedizione e la fornitura di copie. Per ulteriori dettagli si rinvia a [questo indirizzo](#).

In caso di impossibilità a recarsi presso le sedi delle biblioteche di Ateneo, è possibile fruire del servizio di [fornitura copie](#) (*Document Delivery*, DD) di articoli di riviste possedute dall'Ateneo fiorentino. Esso permette, in concreto, di ottenere le scansioni digitalizzate degli articoli richiesti, facendosi inoltrare il tutto presso la propria casella *e-mail* istituzionale.

Reperimento del materiale bibliografico digitale

Oltre alle risorse cartacee reperibili fisicamente presso le biblioteche, è indispensabile valersi anche delle possibilità offerte dagli odierni strumenti telematici.

Risorse messe a disposizione dall'Ateneo

È opportuno riferirsi, primariamente, alle **riviste elettroniche** o alle ottime **banche dati** (che raccolgono disposizioni normative, articoli di dottrina, giurisprudenza, note a sentenza, *etc.*) alle quali la nostra Biblioteca è abbonata e che essa offre in consultazione gratuita agli studenti, tramite inserimento delle proprie credenziali (matricola e *password*).

L'accesso gratuito a tali risorse è automatico all'interno della Biblioteca, qualora si utilizzino i *computers* fissi ivi presenti o il proprio portatile. Al di fuori della struttura bibliotecaria, l'accesso richiede invece l'inserimento di un *server proxy* apposito, secondo le istruzioni reperibili a [questo indirizzo](#).

Come esempi di banche dati utilissime alla ricerca bibliografica si possono citare DoGi (archivio di dottrina giuridica che raccoglie contributi tratti da più di 200 riviste scientifiche italiane) e DeJure (che indicizza atti normativi, giurisprudenza, dottrina, formulari...). Entrambe si basano su motori di ricerca dal funzionamento piuttosto intuitivo ed immediato.

Per qualsiasi ulteriore chiarimento o informazione relativi alla ricerca su banche dati (anche straniere), si rimanda agli utili [corsi](#) organizzati dalla Biblioteca, o anche ai [colloqui individuali](#) che è possibile effettuare su appuntamento con il personale bibliotecario.

Risorse altrimenti reperibili sulla Rete

Per una buona ricognizione della bibliografia esistente su un determinato argomento, sono normalmente più che sufficienti le risorse messe a disposizione dal Sistema Bibliotecario di Ateneo.

È sempre possibile, poi, reperire molti spunti anche ricercando al di fuori di tali strumenti. Per effettuare ricerche ulteriori, *Internet* offre numerose opportunità, a cui però corrispondono altrettanti, e gravi, pericoli di imbattersi in materiale scientificamente non affidabile. Si deve infatti considerare che potenzialmente chiunque può aggiungere o modificare contenuti sulla Rete, in maniera quasi incontrollata. Sono pochi i siti che offrono quelle garanzie di autorevolezza indispensabili alla scientificità della raccolta bibliografica che stiamo operando.

Ciò, com'è ovvio, non significa che non dovremo mai consultare siti non istituzionali, ma che in tal caso sarà necessaria un'**ottima dose di capacità critica** nell'approccio alle informazioni che ci vengono proposte.

Per quanto concerne il reperimento di **materiale normativo**, occorre prestare molta attenzione alla precisione ed esattezza della trasposizione *online* del testo: a volte basta 'cambiare una virgola' (e gli errori di battitura sono assai frequenti!) per mutare completamente il senso di una disposizione.

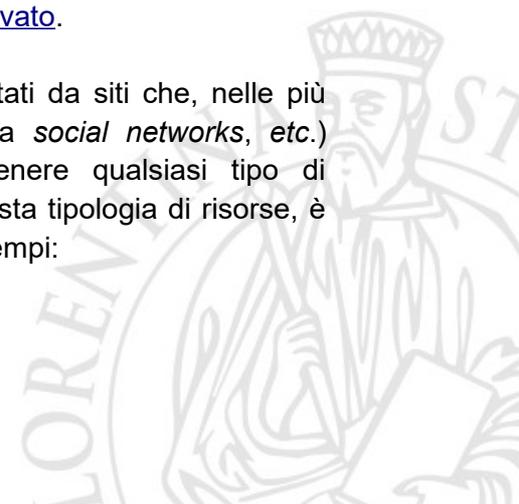
Fermo restando che le fonti maggiormente attendibili per la normativa rimangono le banche dati come indicato al paragrafo precedente, una risorsa particolarmente affidabile è costituita (oltre che, ovviamente, dai siti istituzionali di Governo, Parlamento, Corte Costituzionale, *etc.*) dal sito [Normattiva](#). È in ogni caso consigliabile, proprio per verificare l'esattezza di quanto riportato, confrontare con più siti ciò che si è consultato.

Si utilizzeranno analoghe cautele nella ricerca del **materiale giurisprudenziale**.

Alcune prestigiose **riviste scientifiche** pubblicate in formato cartaceo sono anche disponibili (talvolta gratuitamente) per la consultazione *online* in formato pdf. Un esempio è dato dai [Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno](#).

Vi sono, poi, riviste divulgate esclusivamente *online*, che però soddisfano tutti i requisiti di scientificità ed autorevolezza dei contributi pubblicati (tramite comitati scientifici e di redazione, revisione paritaria, *etc.*): da queste si può attingere senz'altro, come si farebbe da una qualsiasi rivista scientifica cartacea. Alcuni esempi sono offerti dai siti [Persona e Mercato](#), [Historia et ius](#), [Statochiese.it](#), [Teoria e storia del diritto privato](#).

Ulteriori strumenti di ricerca del materiale sono rappresentati da siti che, nelle più svariate forme (motori di ricerca, portali per *e-books*, addirittura *social networks*, *etc.*) permettono di consultare libri, articoli e contributi, ed in genere qualsiasi tipo di pubblicazione, in formato digitale. A causa dell'eterogeneità di questa tipologia di risorse, è arduo stilare una classificazione. Ci limitiamo a riportare alcuni esempi:



- [Google Libri](#): contiene un motore di ricerca (nei titoli ed all'interno dei testi di pubblicazioni antiche digitalizzate, o moderne tutt'ora in commercio) molto efficiente. Le scansioni (o digitalizzazioni) di molti volumi vengono offerte per intero gratuitamente; per chi possiede un *account* Google è possibile acquistare *e-books* e raccogliarli in una propria 'libreria digitale'.
- [Academia.edu](#): un vero e proprio *social network* per ricercatori di qualsiasi disciplina. Gli utenti creano un proprio profilo e condividono i propri scritti (ordinati per *tags*) con la comunità. Anche senza creare un *account*, è possibile cercare e consultare gratuitamente la maggior parte degli articoli pubblicati.
- [The Roman Law Library](#): una vastissima raccolta di materiale romanistico digitalizzato.
- [The Internet Archive and Open Library](#): amplissimo archivio di pubblicazioni scientifiche su qualsiasi materia, liberamente consultabili.
- [Biblioteca Digitale dell'Istituto Max Planck per la storia del diritto europeo](#): offre una vasta raccolta di scansioni di opere antiche e moderne contenute nella Biblioteca dell'Istituto.

Annoso problema è quello della utilizzabilità di [Wikipedia](#) ai fini del reperimento di informazioni spendibili in una ricerca scientifica. Occorre subito chiarire che tale enciclopedia *online* è basata sulla filosofia *open source*, e raccoglie contributi provenienti da parte degli stessi fruitori: chiunque di noi potrebbe infatti creare nuove voci enciclopediche o modificarne di esistenti. Il controllo sulla veridicità od esattezza (per non parlare di completezza) di quanto riportato è totalmente affidato alla comunità degli utenti. È evidente dunque che la lettura di una voce su Wikipedia può essere un primissimo punto di partenza per farsi idee di massima su un certo argomento, o per informarsi velocemente su tematiche collaterali in cui ci potremmo imbattere nella nostra ricerca. A parte questo utilizzo generale e superficiale, è del tutto sconsigliato sopravvalutare la portata dei contenuti che si rinvergono sul sito, ed è comunque sempre indispensabile fare verifiche incrociate sulla loro veridicità.

Ricordiamoci infine, come regola generale, che è sempre opportuno (se non addirittura necessario) confrontarsi con il proprio Relatore sull'attendibilità di quanto rinvenuto in *Internet*.

